

PESCARA: ECCO IL PIANO DELLE FUSIONI TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI

4 Gennaio 2011

PESCARA – Si annunciano una serie di fusioni tra scuole, a Pescara, per la creazione di nuovi poli scolastici, che nasceranno il prossimo anno scolastico.

Ad annunciarle è stato oggi il vice presidente della Provincia di Pescara Fabrizio Rapposelli nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare i contenuti del piano di dimensionamento proposto dalla Provincia e approvato dalla Regione Abruzzo.

Attraverso questo piano gli istituti sottodimensionati, cioè con meno di 500 studenti e privi quindi dell'autonomia, vengono fusi con altre scuole. A Pescara gli accorpamenti previsti sono quelli tra gli istituti professionali Michetti e Di Marzio (con sede al Di Marzio), tra i licei artistici Misticoni, Bellisario e il liceo coreutico (le cui sedi rimarranno separate), tra gli istituti tecnici Manthone' e Aterno con il nuovo Its (con sede al Manthone'), il potenziamento dell'istituto industriale Volta con la contestuale nascita dell'Istituto di istruzione superiore.

A Penne nascerà il nuovo istituto di istruzione superiore derivante dall'unione del liceo scientifico Luca da Penne e dell'artistico Mario dei Fiori, mentre il nuovo istituto comprensivo sarà costituito dalla scuola media del Mario dei Fiori e dal Circolo didattico.

A Città Sant'Angelo si darà vita a due nuovi istituti comprensivi mentre a Montesilvano ci saranno tre direzioni didattiche e tre istituti comprensivi (Troiano Delfico, Villa Verrocchio e Ignazio Silone).

“La ratio – ha detto Rapposelli – è la razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture scolastiche. Fino ad oggi abbiamo occupato solo fino al 60 – 70 per cento delle scuole che potevano ospitare fino a mille alunni, creando grossi sprechi. Ora risparmieremo, ad esempio sugli affitti passivi, e potremo investire di più sul mondo della scuola”.

“Il piano – ha fatto notare sempre l'assessore – è stato discusso, prima del via libera della giunta provinciale, da un tavolo tecnico composto da sindacati, dirigenti scolastici e rappresentanti della Provincia stessa, e il lavoro è stato lungo, concertato, proficuo e innovativo”.